Ubicazione/riferimento:

Via XXV Aprile, 24
43036 Fidenza (PR)

Committente:

DIREZIONE DIDATTICA DI FIDENZA

Scuola Primaria De Amicis
Scuola dell'Infanzia Maria Magnani

Titolo elaborato:

PIANO DI EMERGENZA

Norme di riferimento:

Redatto ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98

Redazione a cura del: Datore di Lavoro	D.L.: Lorenza Pellegrini
Consultazione, Verifica ed Approvazione: Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza	RLS: Calogero Provenzano
Consulenza: **EcoGeo S.r.l.** Via Paradigna 21/A - 43122 Parma (PR)	In collaborazione con: RSPP Luigi Felisa

Data	Ed.	Rev	Descrizione
24/11/2014	01	00	Prima Stesura
04/04/2017	01	01	Aggiornamento
19/11/2019	02	00	Aggiornamento

Protocollo EcoGeo			Settore	Redazione	Verifica	Approvazione
S_RSPP		16	Sicurezza	RZ	FL	FL

Indice

SEZIONE I **3**

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO **4**

1.1. SCOPO 5

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ **5**

2.1. ORARIO LAVORATIVO 6
2.2. INQUADRAMENTO GENERALE DEI LOCALI 7
2.3. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO 9

3. ANALISI DEGLI SCENARI DI RISCHIO **10**

3.1. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE 10
3.2. CARATTERISTICHE, CONSEGUENZE E STIMA 12
3.2.1. Riepilogo dei Rischi valutati *13*

SEZIONE II **14**

4. CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI **15**

4.1. VIE ED USCITE DI EMERGENZA 15
4.2. SISTEMA D'ALLARME 16
4.3. PRESIDI SANITARI ED ANTINCENDIO 16
4.4. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA 16
4.5. IMPIANTO ELETTRICO 17
4.6. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO 17
4.7. IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO 17

5. CARATTERISTICHE GESTIONALI **17**

5.1. PRESENZA DIVERSAMENTE ABILI 17
5.2. MANSIONI PER L'EMERGENZA 18
5.2.1. Organigramma ai fini della Gestione delle Emergenze *19*
5.3. COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA 21
5.4. LOTTA ANTINCENDIO 21
5.5. MESSA AL SICURO DELLE PERSONE 21
5.6. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO 22
5.7. REAZIONI ALLERGICHE E INTOSSICAZIONI 22
5.8. SIMULAZIONI PERIODICHE DI EMERGENZA SANITARIA 23
5.9. MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI 23
5.10. COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE 23
5.11. ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI 23
5.12. DINAMICA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA 23

6. REVISIONE ED AGGIORNAMENTO **28**

SEZIONE III **29**

7. ALLEGATI **30**

SEZIONE I

PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

REVISIONI		
Rev.	Data	Descrizione
01	**19/11/2019**	**Aggiornamento**
02		
03		
04		
05		

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D. Lgs 81/08 e s.m.i. e D.M. 10 marzo 1998 e s.m.i..

Per emergenza si intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni.

I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

- EMERGENZE DI LIVELLO 1

(Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.)

- EMERGENZE DI LIVELLO 2

(Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna al sito, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.)

- EMERGENZE DI LIVELLO 3

(Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna al sito e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti nella sede, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato)

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nel sito in oggetto sono:

- incendio;
- emergenza sanitaria;
- sversamento di sostanze tossiche, nocive e/o infiammabili;
- fuga di gas;
- allagamento;
- terremoto;
- alluvione.
- Rapine, attacchi terroristici

In ciascuno dei casi sopracitati le attività principali a cui si attribuisce priorità sono:

- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale dipendente per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione dell'emergenza;

- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

1.1. Scopo

Lo scopo della presente relazione è definire e regolamentare le attività necessarie per l'organizzazione della gestione delle emergenze nei casi sopracitati, per il Plesso De Amicis- Magnani. Le emergenze di tipo sismico ed idrogeologico, per quanto poco codificabili, vengono comunque prese in considerazione.

L'obiettivo primario della gestione delle emergenze è di garantire l'incolumità delle persone, intervenendo in modo rapido e puntuale sul luogo dell'emergenza.

Le istruzioni sono sintetizzate in procedure operative che hanno lo scopo di definire le azioni ed i comportamenti che dovranno essere attuati in caso di emergenza, da parte del personale addetto all'emergenza.

Tali istruzioni, sotto forma di scheda operativa, vengono allegate della presente relazione nella sezione "ALLEGATI".

La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco e delle informazioni ricevute dal Dirigente Scolastico e dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, nonché sulla base della documentazione prodotta per il C.P.I..

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Presso il plesso scolastico si svolgono attività didattiche ed educative. Il plesso è adibito a scuola primaria, e per quanto riguarda l'ala est del piano rialzato a scuola dell'infanzia.

L'Istituto presenta due piani fuori terra, un piano seminterrato e un solaio utilizzato come deposito di materiale.

È presente anche una palestra separata dal fabbricato principale.

Ciascun piano si presenta suddiviso nei seguenti locali:

- piano seminterrato: tre locali archivio, la mensa per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia con spazio per riscaldamento pasti, un teatro per le recite scolastiche, due aule per attività integrative, un palestrina per le attività psicomotorie, un locale spogliatoio per i collaboratori scolastici, un locale a fianco delle mense utilizzato come deposito di materiale vario e un locale di servizio a fianco degli archivi utilizzato dai tecnici della manutenzione caldaie. Del livello seminterrato fa parte anche la centrale termica che presenta un accesso autonomo.
- piano rialzato: aule didattiche per la scuola primaria nell'ala ovest, uffici di segreteria e presidenza, servizi igienici; sezioni della scuola dell'infanzia nell'ala est e dormitorio per i bambini. Le due ale sono separate da una parete comunque comunicante tramite porta REI.
- piano primo: aule didattiche;
- area esterna: l'edificio è circondato da un'ampia area verde.
- Palestra: edificio separato da quello principale.

A tutti i piani sono presenti servizi igienici per gli alunni e per il personale.

L'accesso al sito da parte dei mezzi pesanti dei Vigili del Fuoco può avvenire dall'ingresso principale della scuola posto su via XXV Aprile. Il tempo impiegato da parte dei soccorsi per il raggiungimento del sito è di circa 5 minuti per l'ambulanza e di circa 5 minuti per i Vigili del Fuoco.

Le presenze complessive all'interno del sito risultano di circa 320 unità tra alunni, docenti, personale amministrativo e collaboratori scolastici.

In condizioni normali possono essere presenti anche persone esterne per un totale di circa 10 unità in più.
In occasioni di eventi, manifestazioni, ricevimento genitori il numero può aumentare.

2.1. Orario lavorativo

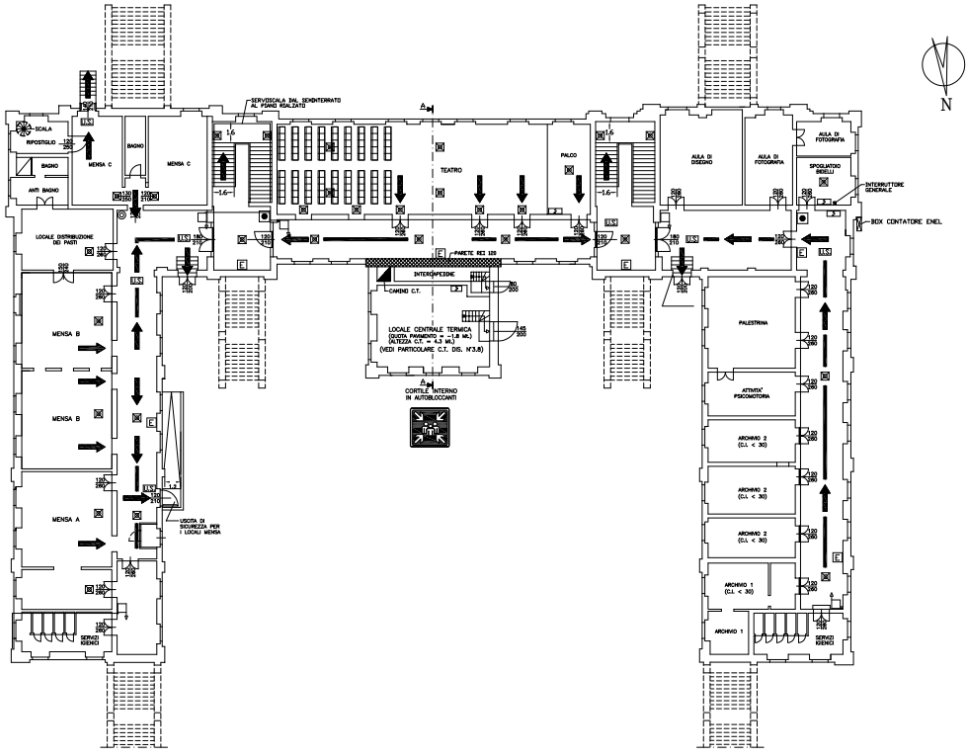
Il plesso scolastico, sede della Direzione Didattica osserva i seguenti orari di apertura:

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
7.15-18.30	7.15-18.30	7.15-18.30	7.15-18.30	7.15-18.30	7.15-14.00

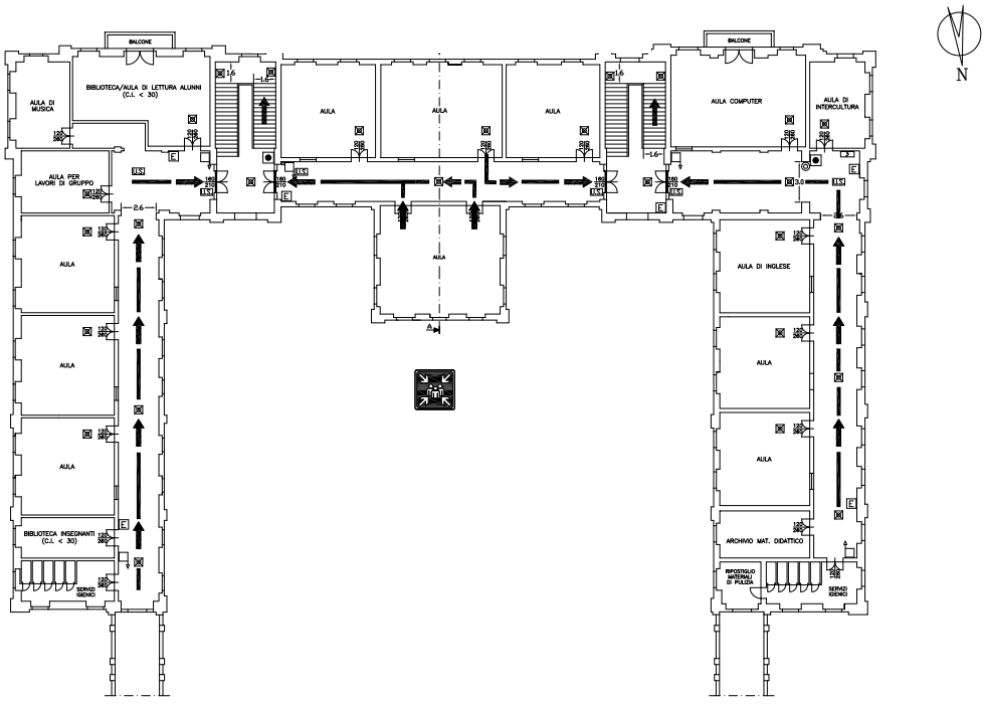
Gli orari possono subire variazioni in funzione di riunioni, incontri, attività particolari e per qualunque esigenza di servizio.

2.2. Inquadramento generale dei locali

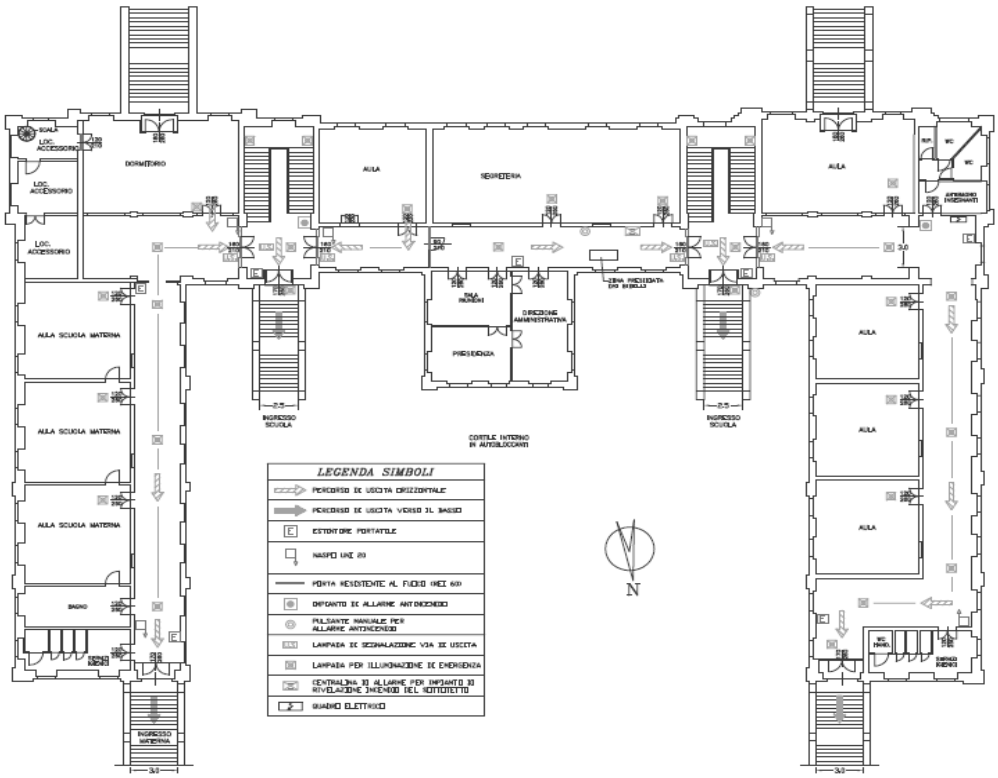
Al fine di facilitare i riferimenti ai locali si riporta un inquadramento generale per ogni piano.



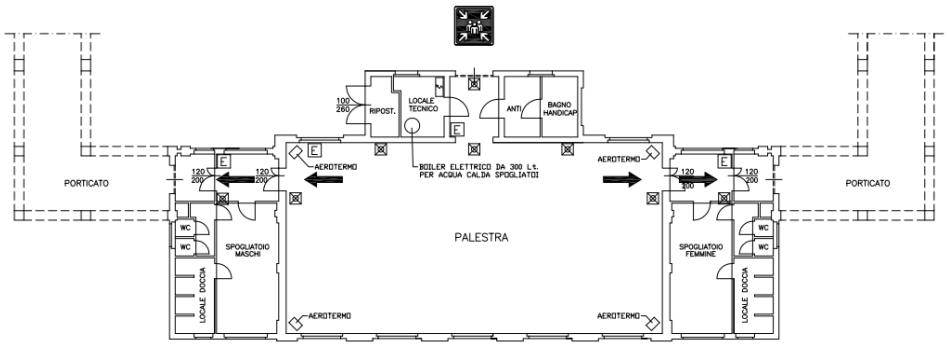
Piano Seminterrato



Piano Primo



Piano Rialzato



Palestra

2.3. Caratteristiche del territorio

Rischio sismico

Secondo la classificazione sismica indicata nell'ordinanza del *Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03*, aggiornato con le comunicazioni delle regioni, tutto il territorio comunale appartiene alla **zona sismica 3**: Sismicità bassa: "I Comuni interessati in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti".

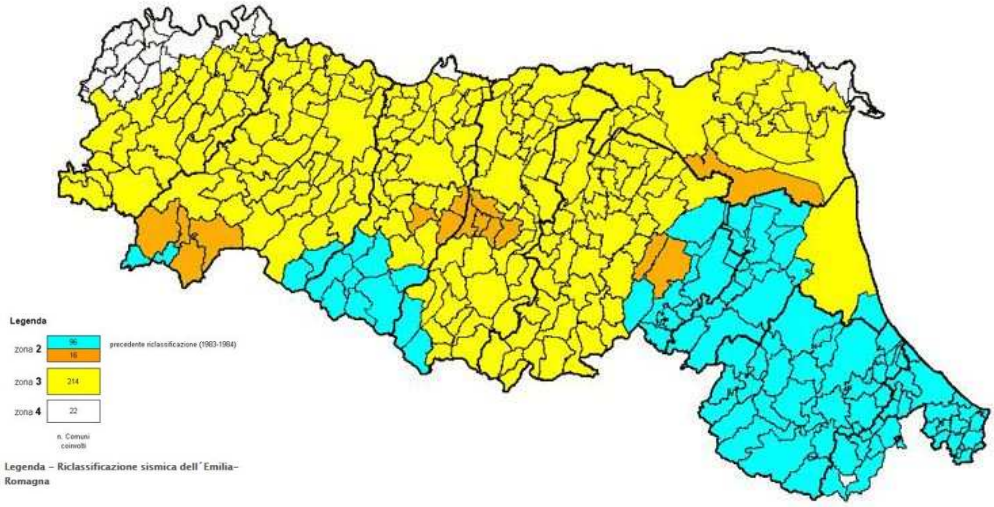


Figura 5: Classificazione sismica dei comuni dell'Emilia-Romagna)

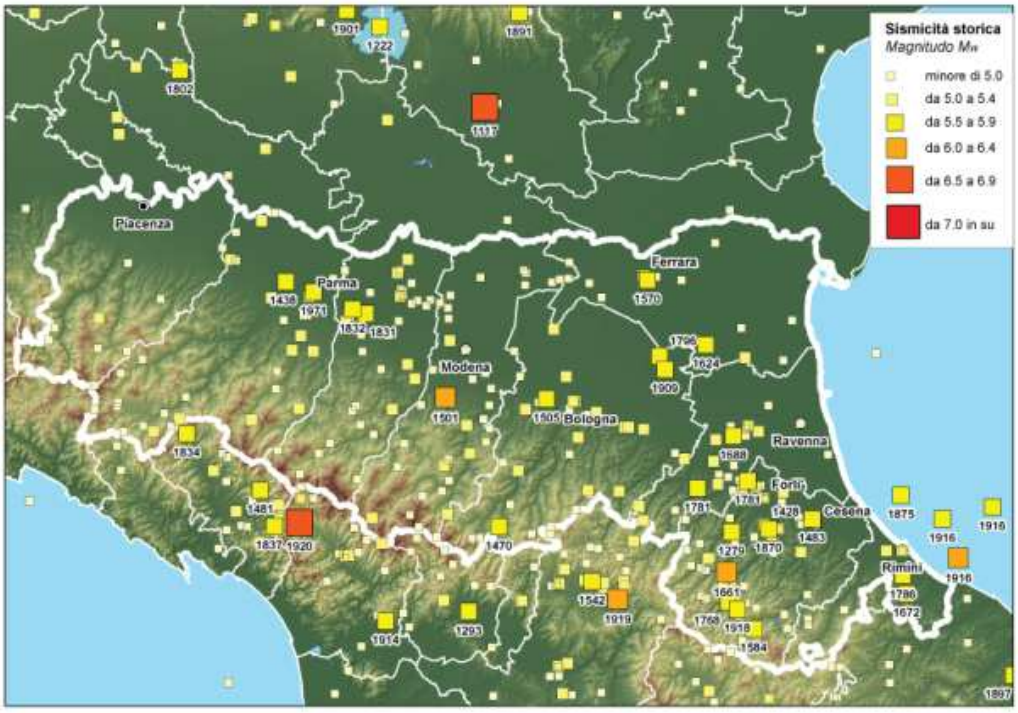


*Figura **6:** Distribuzione della sismicità storica dall'anno 1000 al 2006 (Catalogo CPTI11)*

Data e Ora (Italia)	Magnitudo	Zona	Profondità	Latitudine	Longitudine
2018-08-21 02:33:45	Mw 3.7	4 km N Bagnolo in Piano (RE)	8	44.79	10.66
2017-11-19 13:37:44	**Mw 4.4**	**3 km SE Varano de' Melegari (PR)**	22	44.66	10.03
2017-11-19 13:10:12	ML 3.3	3 km SE Varano de' Melegari (PR)	23	44.67	10.04
2016-11-30 06:52:55	Mw 3.5	3 km NW Bagnolo in Piano (RE)	20	44.78	10.65
2012-01-26 00:01:06	ML 3.4	3 km S Brescello (RE)	31	44.88	10.51
2012-01-25 18:43:36	ML 3.6	4 km NW Poviglio (RE)	28	44.87	10.51
2012-01-25 09:06:37	**Mw 4.9**	**4 km S Brescello (RE)**	29	44.87	10.51
2011-10-09 14:23:17	ML 3.1	4 km NW Varano de' Melegari (PR)	22	44.72	10.00
2011-09-19 07:34:34	ML 3.4	5 km NW Langhirano (PR)	23	44.64	10.22
2011-09-18 22:25:23	ML 3.2	4 km W Langhirano (PR)	18	44.63	10.22
2011-09-17 15:02:14	ML 3.1	5 km W Langhirano (PR)	19	44.63	10.21
2011-09-17 14:27:57	ML 3.2	5 km NW Langhirano (PR)	20	44.64	10.22
2011-09-10 19:28:00	ML 3.4	3 km NW Langhirano (PR)	18	44.64	10.25
2011-09-09 16:24:03	ML 3.2	3 km W Langhirano (PR)	22	44.63	10.23
2011-09-09 00:55:05	ML 3.2	5 km W Langhirano (PR)	19	44.64	10.21
2011-09-08 22:36:42	ML 3.2	6 km NW Langhirano (PR)	20	44.64	10.20
2011-09-08 17:43:52	ML 3.0	4 km NW Langhirano (PR)	18	44.63	10.23
2011-09-08 17:23:38	ML 3.2	4 km NW Langhirano (PR)	18	44.64	10.23
2011-09-08 17:23:19	ML 3.1	3 km NW Langhirano (PR)	24	44.63	10.24
2011-09-08 15:17:28	Mw 3.6	6 km W Langhirano (PR)	20	44.64	10.20
2009-01-15 12:08:14	ML 3.1	3 km S Neviano degli Arduini (PR)	24	44.55	10.33

Figura 7: Sequenza sismica in zona di Parma 2009-19 -Fonte INGV (analisi terremoti di Magnitudo 3-10Mw).

Nell'ultimo decennio l'immobile è stato oggetto di interventi di restauro e risanamento al fine di un suo riutilizzo; ad oggi non si hanno riscontri in merito alla trasmissione ed alla consultazione di un documento di Valutazione del Rischio Sismico.

3. ANALISI DEGLI SCENARI DI RISCHIO

3.1. Modalità e criteri di valutazione

Di seguito vengono analizzati i principali scenari di emergenza ipotizzabili: a ciascuno di essi sono state assegnate una probabilità di accadimento ed una gravità, ed in funzione di tali parametri si associa un valore di rischio. **Sono esclusi da tale processo valutativo scenari di emergenza estremamente improbabili nel contesto preso in analisi quali ad esempio: bomba, fulminazione, attentati o aggressioni.**

	SCENARIO	CONSEGUENZE IPOTIZZABILI
1	Terremoto (cedimenti/crolli)	Schiacciamento, lesioni e ferite, difficoltà nei soccorsi

2	Allagamento / alluvione	Annegamento, difficoltà nei soccorsi
3	Incendio	Intossicazione da fumo, ustioni, difficoltà nei soccorsi
4	Esplosione	ferite, difficoltà nei soccorsi
5	Infortunio / malore	Traumi, lesioni
6	Black-Out	Urti, colpi, cadute, difficoltà nei soccorsi

Per analizzare il rischio si utilizza una matrice a due fattori di scala, ovvero da un lato la gravità dell'evento dove 1 = non importante, 2= scarsamente importante, 3= sufficientemente importante, 4 = discretamente importante 5 = molto importante,

e dall'altro la probabilità di accadimento

dove 1 = improbabile, 2 = poco probabile, 3 = probabile, 4 = significativamente probabile, 5 = molto probabile.

La matrice segue la logica secondo cui eventi molto gravi, con un'alta probabilità di accadimento sono da valutare come i più importanti; mentre eventi molto gravi ma con bassa probabilità di accadimento sono da valutare comunque come più importanti rispetto agli eventi che non sono molto gravi ma possono accadere spesso.

L'entità dell'emergenza è stata suddivisa in:

- Irrilevante (I);
- Scarsamente Rilevante (S);
- Rilevante (R);
- Molto Rilevante (M)

Probabilità di accadimento

5	**S**	**R**	**R**	**M**	**M**
4	**S**	**R**	**R**	**M**	**M**
3	**I**	**S**	**R**	**R**	**M**
2	**I**	**S**	**S**	**R**	**R**
1	**I**	**I**	**I**	**S**	**S**
	1	**2**	**3**	**4**	**5**

Gravità

3.2. Caratteristiche, conseguenze e stima

Rischio sismico

Nel processo valutativo oltre che la classificazione sismica comunale, è stata considerata anche la casistica storica dei sismi di maggior intensità avvenuti nei dintorni del territorio Comunale. Dai dati raccolti emerge come l'insorgere di fenomeni sismici la cui magnitudo sia tale da costituire rischio effettivo per le persone, sia da considerarsi un evento possibile ma piuttosto raro.

Scenario	Probabilità	Gravità	P x G	Rischio
Terremoto di modesta entità	3	3	9	**R**
Terremoto di severa entità	1	5	5	**S**

Rischio idraulico

Nel processo valutativo, in funzione della distanza plano-altimetrica dell'area di studio, in funzione della prevedibilità di tali eventi ed alla reale possibilità di concretizzarsi di uno scenario di esondazione, si è attribuito il sottostante grado di rischio (S=IRRILEVANTE).

Scenario	Probabilità	Gravità	P x G	Rischio
Allagamento / Alluvione	2	3	6	**S**

Rischio incendio ed esplosione

Sulla base delle caratteristiche strutturali ed impiantistiche dell'edificio descritte nei paragrafi precedenti si è attribuita una bassa probabilità di accadimento agli scenari di incendio ed esplosione.

Scenario	Probabilità	Gravità	P x G	Rischio
Incendio	2	3	6	**S**
Esplosione	1	3	3	**I**

Rischio medico – sanitario

I possibili infortuni o malori ipotizzabili sono legati principalmente alle attività ludiche, che ricadono all'interno dell'attività didattica prevista dal piano di offerta formativa dell'Istituto.

Scenario	Probabilità	Gravità	P x G	Rischio
Infortunio/malore lieve entità	2	2	4	**S**
Infortunio/malore grave entità	1	5	5	**S**

Rischio black out

In considerazione del fatto che le attività esaminate nel presente documento vengono svolte esclusivamente in orario diurno e data la rarità di eventi che portino all'assenza di corrente ci considera il rischio black-out di livello basso.

Scenario	Probabilità	Gravità	P x G	Rischio
Black -Out	2	2	4	**S**

3.2.1. Riepilogo dei Rischi valutati

La seguente tabella riassume la valutazione dei differenti scenari di rischio:

Scenario	Probabilità	Gravità	P x G	Rischio
Terremoto di modesta entità	3	3	9	**R**
Terremoto di severa entità	1	5	5	**S**
Allagamento / alluvione	2	3	6	**S**
Incendio	2	3	6	**S**
Esplosione	1	3	3	**I**
Infortunio/malore lieve entità	2	2	4	**S**
Infortunio/malore grave entità	1	5	5	**S**
Black-Out	2	2	4	**S**

In funzione dell'analisi svolta, nella gestione degli scenari viene dato maggior risalto a quelli con maggior rischio, al fine di garantire una risposta efficace agli stessi e ridurre al minimo le conseguenze derivanti dal verificarsi di tali eventi.

SEZIONE II

PIANO DI EMERGENZA - CRITERI OPERATIVI

REVISIONI		
Rev.	Data	Descrizione
01	**19/11/2019**	**Aggiornamento**
02		
03		
04		
05		

4. CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI

4.1. Vie ed uscite di emergenza

Le uscite di emergenza dall'edificio sono collocate al piano rialzato e al piano seminterrato e sono così suddivise:

- Piano rialzato: due uscite dal 170 cm prospicienti il cortile interno. Due uscite da 170 cm dalle ali laterali dell'edificio, due uscite da 180 cm in corrispondenza del dormitorio della scuola dell'infanzia (ala Est) e dell'aula corrispondente al dormitorio situata nell'ala Ovest;
- Piano seminterrato: due porte da 120 cm una con gradini e l'altra con rampa sul lato Est e una porta da 120 cm con gradini posta al servizio del lato Ovest del seminterrato.

In considerazione delle porte di emergenza presenti i percorsi di esodo sono così individuati:

- Piano Primo: le vie di esodo sono in linea orizzontale lungo i corridoi e in discesa sulle scale interne centrali con uscita dalle porte prospicienti il cortile interno poste al piano rialzato;
- Piano Rialzato: le vie d'esodo sono tutte in linea orizzontale e conducono alle sei scale in muratura presenti
    - La presidenza, la sala docenti e la zona comune della scuola dell'infanzia seguiranno il percorso verso la scala prospiciente il cortile interno lato Est;
    - La segreteria, la zona dei collaboratori scolastici e l'aula posta sull'angolo Sud-Ovest seguiranno il percorso che conduce alla scala prospiciente il cortile interno lato Ovest;
    - Le sezioni di scuola materna seguiranno il percorso che conduce alla scala laterale Est
    - Le classi poste nell'ala Ovest seguiranno il percorso che conduce alla scala laterale Ovest
    - Il dormitorio della scuola dell'infanzia uscirà dalla porta prospiciente l'atrio e utilizzerà come uscita lo scalone lato est prospiciente il cortile interno.
- Piano Seminterrato: i percorsi di esodo sono in linea orizzontale all'interno dei corridoi e su scale verso l'alto:
    - La mensa A e la parte più a Nord della mensa B seguiranno il percorso che conduce alla porta con rampa sull'ala laterale Est;
    - La parte Sud della mensa B, la parte ovest delle mensa della scuola dell'infanzia (mensa C) e il locale di distribuzione dei pasti seguiranno il percorso verso l'alto, che conduce all'uscita con gradini prospiciente il cortile interno;
    - La parte Est della mensa C dell'Infanzia evacuerà seguendo l'uscita in linea verticale che serve direttamente la mensa C;
    - Gli occupanti il teatro seguiranno due percorsi diversi a seconda delle porte da cui usciranno, in particolare la porta adiacente le sedie in legno fisse seguirà il percorso che conduce alla scala interna lato est e poi verso l'alto per uscire utilizzando la scala in muratura Est prospiciente il cortile interno, le altre due porte e il palco evacueranno seguendo il percorso

che conduce alla scala interna lato Ovest e poi verso l'alto per uscire utilizzando la scala in muratura Ovest prospiciente il cortile interno porte.

- I locali posti nell'ala Ovest seguiranno il percorso che conduce all'uscita con gradini prospiciente il cortile interno.

- Palestra: la palestra è dotata di due porte di emergenza contrapposte con apertura a spinta verso l'esterno da 120 cm ciascuna. Le porte dalla palestra conducono ad un atrio che viene utilizzato come uscita anche dagli spogliatoi.

Il punto di ritrovo è unico ed è posto nel cortile interno della scuola.

Tutte le uscite di emergenza presenti sono costituite da porte con apertura nel senso dell'esodo, idoneamente segnalate e dotate di luce d'emergenza.

4.2. Sistema d'allarme

È presente un idoneo impianto di allarme antincendio, regolarmente verificato e sottoposto a periodica manutenzione; il segnale è costituito da campane antincendio collocate in diversi punti dell'edificio. I pulsanti di allarme sono dislocati all'interno dell'edificio; la centralina di allarme è collocata in corrispondenza dell'ingresso della scuola piano rialzato.

4.3. Presidi Sanitari ed Antincendio

La Cassetta di Medicazione è idoneamente posizionata, visibile e fruibile in caso di emergenza medica.

All'interno dei locali sono presenti estintori portatili adeguatamente collocati in prossimità delle uscite, lungo i percorsi di esodo ed in prossimità dei quadri elettrici. Il locale tecnico seminterrato è dotato di un estintore portatile.

Sono presenti idranti a colonna dislocati all'esterno dell'edifico e all'interno sono presenti naspi UNI 20 a tubazione semirigida.

Tutte le attrezzature antincendio vengono periodicamente controllate e sono correttamente segnalate. Le manutenzioni e le verifiche effettuate vengono registrate su apposito registro antincendio.

Il posizionamento dei presidi antincendio viene indicato nelle planimetrie di emergenza esposte ed è stato illustrato agli addetti.

4.4. Impianto di Illuminazione d'emergenza

Sono presenti le luci di emergenza, in particolare nelle zone interessanti i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza. Esse si attivano automaticamente in caso di black-out e garantiscono il corretto esodo dei presenti.

È stato incaricato un addetto che provvede alla verifica delle luci di emergenza le quali risultano essere correttamente numerate; tutte le verifiche vengono registrate su apposito registro antincendio.

4.5. Impianto Elettrico

I quadri elettrici presenti nell'edificio vengono mantenuti chiusi, sono dotati di interruttore per disattivare l'energia elettrica in caso di emergenza in quella determinata area. Le prese sono suddivise per prese di terra e prese di illuminazione. Gli impianti ed i componenti risultano essere certificati e in buono stato di conservazione.

4.6. Impianto di Riscaldamento

Il riscaldamento avviene attraverso la centrale termica alimentata a gas posta nel vano tecnico collocato in un locale seminterrato, alla quale si accede dall'esterno. La linea di adduzione del gas è identificata con colorazione gialla ed è dotata di valvole di intercettazione correttamente segnalate e accessibili dall'esterno.

4.7. Impianto idrico antincendio

L'impianto idrico antincendio è costituito da idranti a cassetta UNI 45mm nell'area esterna e da idranti a colonna soprasuolo e da un attacco di mandata per l'autopompa dei Vigili del Fuoco posta a fianco dell'ingresso esterno lato Est. Essi sono regolarmente controllati e verificati; tali verifiche vengono registrate su apposito registro antincendio.

5. CARATTERISTICHE GESTIONALI

Parte del personale è stato nominato e formato alla lotta antincendio ed al primo soccorso. La formazione di eventuale altro personale avverrà sempre in conformità ai programmi di formazione stabiliti dalla legislazione vigente.

L'attività dei dipendenti in condizioni di normale esercizio prevede un rischio incendio MEDIO, quindi sono stati formati vari addetti con corso da 8 ore, inoltre poiché il numero complessivo di presenze è superiore alle 300 unità, gli addetti devono conseguire anche l'attestato di idoneità tecnica rilasciato dai Vigili del Fuoco.

Per motivi di praticità l'elenco del personale formato sarà inserito ed aggiornato (a cura degli Addetti al SPP interno) nella parte degli allegati ("Elenco addetti formati e presa visione della procedura").

Con le imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, eventualmente presenti, che dovessero svolgere attività lavorativa nei locali della scuola, sarà attuato il coordinamento secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

5.1. Presenza diversamente abili

Presso l'istituto attualmente sono presenti alunni o personale con disabilità motorie e/o sensoriali. I disabili sono collocati al piano terra dell'edificio. Tuttavia sono presenti delle scale di ingresso all'edificio stesso che verranno affrontante, nel caso di emergenza, con l'ausilio di sedia SKID presente presso l'isituto. Il personale è formato per poterla utilizzare.

5.2. Mansioni per l'emergenza

Il piano di emergenza prevede la presenza di figure con compiti specifici individuate, tra il personale presente, al fine di poter gestire in maniera rapida ed efficace qualsiasi situazione di emergenza evitando perdite di tempo.

Per alcuni ruoli, quali il coordinatore delle emergenze e gli addetti a mansioni specifiche, è bene che per ogni mansione sia presente anche un sostituto.

Si riporta di seguito una sintesi dei compiti associati ad ogni figura al fine di facilitare l'individuazione:

- Coordinatore dell'emergenza: colui il quale valuta la situazione, definisce l'azione migliore da intraprendere e dà indicazioni per poter procedere. Il coordinatore è consigliabile in realtà ove sono presenti più addetti alle emergenze.
- Addetti all'emergenza incendio e al primo soccorso: persone appositamente formate che, in caso di necessità possono intervenire, direttamente o a seguito di indicazione del coordinatore, per gestire in maniera corretta la situazione di emergenza.
- Addetti a mansioni specifiche: le persone incaricate a svolgere tali attività possono essere individuate tra gli addetti presenti, ma anche tra i lavoratori, in funzione, per esempio, alla mansione, all'ubicazione o ad altre caratteristiche. Si precisa che per quanto riguarda gli addetti all'assistenza ai disabili, in caso di utilizzo di particolari mezzi di evacuazione (per esempio sedie di evacuazione), essi dovranno ricevere una formazione specifica.

In relazione alle eventuali diverse attività che possono essere programmate dall'Istituto Comprensivo, nei diversi luoghi della struttura, nei casi che prevedono affluenze particolari o uso di attrezzature speciali, verranno definite di concerto con il SPP le specifiche procedure da adottare e definiti eventuali limiti o restrizioni al fine di garantire un'adeguata prevenzione e gestione delle emergenze.

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto dell'organigramma del personale in servizio, nel capitolo "allegati" vengono riportate le mansioni attribuite al personale che compone la squadra di emergenza.

In ogni caso sarà cura del Dirigente Scolastico e del personale addetto all'emergenze aggiornare tempestivamente il mansionario per l'emergenza al variare del personale dipendente o delle condizioni di lavoro.

5.2.1. Organigramma ai fini della Gestione delle Emergenze

MANSIONE	ADDETTI		SOSTITUTI
COORDINATORE DELL'EMERGENZA			
ADDETTI EMERGENZA INCENDIO	**Piano**	**Area/servizio**	**COGNOME E NOME**
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	**Piano**	**Area/servizio**	**COGNOME E NOME**
ADDETTI BLSD			

ADDETTI A MANSIONI SPECIFICHE	ADDETTI	SOSTITUTI
Disattivazione valvola intercettazione combustibile		
Sezionamento impianto elettrico		
Accessibilità dei soccorsi		
Assistenza diversamente abili		
Gestione dotazione cassetta di primo soccorso		

5.3. Coordinamento dell'emergenza

Vista la dislocazione del personale su zone differenti, vista l'estensione dei locali e la presenza di alunni, è opportuno individuare un coordinatore fisso per l'emergenza, che nella fattispecie è identificabile nel Preposto/Referente di Plesso/Addetto, ed un suo sostituto, al fine di garantire la presenza costante di persone che possono decidere l'azione migliore da intraprendere.

Tale coordinatore valuterà lo stato di gravità della situazione e chiederà l'attuazione delle procedure necessarie per la gestione del tipo di emergenza in corso. Gli addetti della squadra collaboreranno attuando quanto previsto nel piano di emergenza; in particolare, l'addetto che rileva che la situazione è pericolosa, informerà il coordinatore della gravità della situazione, affinché esso possa valutare la necessità di effettuare lo sfollamento delle persone verso il punto di raccolta stabilito indicato nelle planimetrie di emergenza esposte, il coordinatore provvederà direttamente o incaricando qualcuno all'attivazione dei soccorsi esterni e, se necessario, chiederà la messa in sicurezza degli impianti. L'intervento del coordinatore sarà effettuato tenendo in considerazione i livelli di gravità dell'emergenza, citati all'inizio del presente documento.

Gli addetti quando necessario (pericolo grave ed imminente, urgenza, indisponibilità del coordinatore, ecc..) possono provvedere in autonomia all'attivazione dei soccorsi esterni ed all'attivazione delle procedure di evacuazione.

5.4. Lotta antincendio

Gli addetti incaricati verranno a conoscenza della situazione di emergenza tramite:

1. rilevamento diretto;
2. segnalazione da parte di qualcuno;
3. ascolto del segnale vocale di allarme.

In ogni caso gli addetti interverranno alla lotta antincendio con l'estintore più vicino e si atterranno alla formazione ricevuta. In caso di emergenza grave, contatteranno il coordinatore dell'emergenza, o se necessario provvederanno direttamente, affinché venga effettuata la messa al sicuro delle persone, l'attivazione dei soccorsi esterni e la messa in sicurezza degli impianti.

5.5. Messa al sicuro delle persone

Su indicazione degli addetti o del coordinatore dell'emergenza, all'ascolto del segnale vocale di allarme e comunque in caso di emergenza, gli addetti incaricati inviteranno le persone presenti ad abbandonare i locali per raggiungere il punto di raccolta stabilito indicato nelle planimetrie di emergenza.

Gli addetti durante l'evacuazione aiuteranno le persone che dovessero trovarsi in difficoltà e chiuderanno alle spalle le porte; un addetto sarà incaricato a prelevare la cassetta di medicazione mobile per portarla presso il punto di raccolta.

Dopo aver verificato possibilmente tutti i locali, gli addetti dovranno dirigersi verso il punto di raccolta dove effettueranno la verifica delle persone presenti, per accertarsi che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

5.6. Interventi di primo soccorso

Un'azione di primo soccorso può costituire una delle fasi da attivare nell'ambito della gestione di un'emergenza originata ad esempio da un incendio o essere fine a sé stessa (quando l'infortunio è l'unica conseguenza di un evento accidentale, di un'errata procedura di lavoro o altri eventi accidentali). In ogni caso, il servizio di primo soccorso e il nucleo dei soccorritori devono disporre di una propria autonomia operativa, in modo da assicurare sempre un intervento immediato ed efficiente alle persone colpite.

Alla richiesta di soccorso sanitario o al rilevamento diretto di un infortunato, gli addetti dovranno tempestivamente recarsi sul posto dell'evento per attuare le prime manovre o cure del caso, se necessario preleveranno o chiederanno i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso presente. Qualora l'intervento risultasse insufficiente dovranno chiedere l'attivazione dei soccorsi esterni al coordinatore dell'emergenza o ai colleghi presenti; l'addetto incaricato provvederà poi alla chiamata dei soccorsi esterni. Nel caso di emergenza sanitaria di lieve entità, qualora l'infortunato rifiuti l'intervento dei soccorsi esterni, il coordinatore dell'emergenza, ritenuto ragionevole il rifiuto, non provvederà all'attivazione dei soccorsi esterni, tuttavia procederà alla compilazione del modulo "Dichiarazione di rinuncia assistenza". In caso di evacuazione dei locali l'addetto incaricato preleverà la cassetta di medicazione e la porterà nel punto di raccolta.

Per la gestione dei presidi sanitari vedasi allegato "Scheda di controllo materiale Sanitario".

5.7. Reazioni allergiche e intossicazioni

Tra le casistiche di incidenti che si possono presentare ve ne sono alcune che richiedono una procedura particolare. Tra queste vi è l'avvelenamento; in questo caso è opportuno reperire la scheda di sicurezza del prodotto che ha causato l'incidente (che deve essere conservata insieme alle sostanze pericolose o facilmente reperibile), contattare il più vicino Centro Antiveleni, (dopo aver chiamato i soccorsi) comunicando il tempo trascorso dall'esposizione e tra esposizione e comparsa di eventuali sintomi. L'avvelenamento si determina con l'assunzione di sostanze dannose per le quali è necessario ricorrere all'azione limitante di un antidoto o di un intervento specifico, e quindi la chiamata al Centro Antiveleni può avere priorità sul Pronto Soccorso in caso di:

- ingestione di eccessive quantità di farmaci;
- ingestione di tossici di sintesi ad uso agricolo (es. pesticidi, fitofarmaci);
- contatto con veleni animali (es. insetti, vipere, scorpioni);
- ingestione di funghi velenosi o di alimenti avariati.
- ingestione o contatto con sostanze e alimenti ai quali la persona è sensibile

Alcuni dei principali "Centri Antiveleni" in Italia sono riportati in allegato.

5.8. Simulazioni periodiche di emergenza sanitaria

È buona norma verificare periodicamente l'efficacia del Piano di emergenza non solo per l'emergenza incendio, ma anche per altri tipi di emergenza ed in particolare risulta utile per l'emergenza sanitaria e terremoto.
Lo scopo della simulazione consiste in:
- verificare la conoscenza delle procedure da parte degli addetti incaricati e del personale presente;
- verificare l'adeguatezza e l'attualità delle procedure alla situazione presente nel sito;
- verificare l'efficienza dell'organizzazione.

Nell'Allegato "Simulazione periodica emergenza" si riporta la scheda di registrazione delle simulazioni.

5.9. Messa in sicurezza degli impianti

In caso di emergenza grave legata ad esempio ad un incendio, ad un'anomalia elettrica o ad un allagamento, l'addetto incaricato si recherà presso uno dei dispositivi generali di sgancio presenti, quindi effettuerà il sezionamento dell'impianto elettrico, secondo la procedura definita (rif. procedura n. 2 e).

5.10. Comunicazioni interne ed esterne

Le comunicazioni interne per segnalare di un'emergenza in corso e quelle tra i vari addetti della squadra di emergenza per l'intervento da effettuare, possono avvenire con i telefoni di rete fissa e con i telefoni portatili cellulari.
La chiamata dei soccorsi esterni potrà essere effettuata dall'addetto in servizio, su indicazione del coordinatore dell'emergenza od eventualmente degli addetti all'antincendio o al primo soccorso. Il coordinatore o gli addetti potranno decidere di effettuare direttamente la chiamata dei soccorsi esterni.
Durante la telefonata verranno fornite le informazioni utili per l'attivazione dei soccorsi necessari.

5.11. Accessibilità dei soccorsi

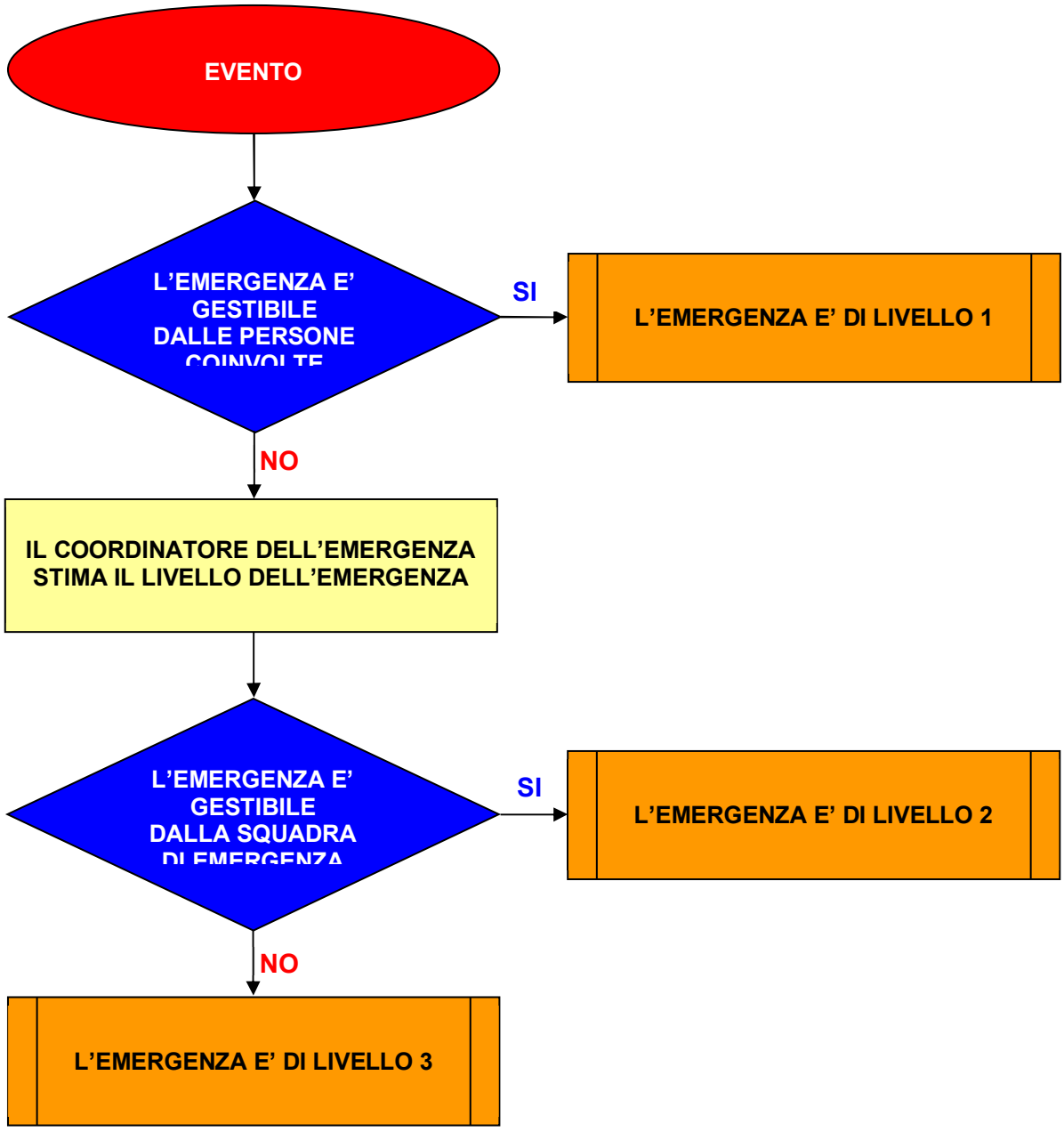
L'addetto incaricato, dopo aver ricevuto notizia di un'emergenza grave in corso, effettuerà una verifica esterna per accertarsi che non sia impedito l'accesso ai soccorsi, e provvederà ad aprire eventuali porte ed i cancelli di accesso.
L'addetto all'accessibilità dei soccorsi ha anche il compito di presidiare l'ingresso, infatti, una volta aperte le porte ed i cancelli, si recherà in strada per attendere i soccorritori esterni, al cui arrivo fornirà informazioni utili per l'accesso all'edificio e per il raggiungimento del punto oggetto dell'evento. Durante l'attesa presidierà l'ingresso in modo da segnalare il rischio e la condizione di emergenza a chiunque acceda all'area, ed in modo da impedire l'accesso a persone non addette all'emergenza.

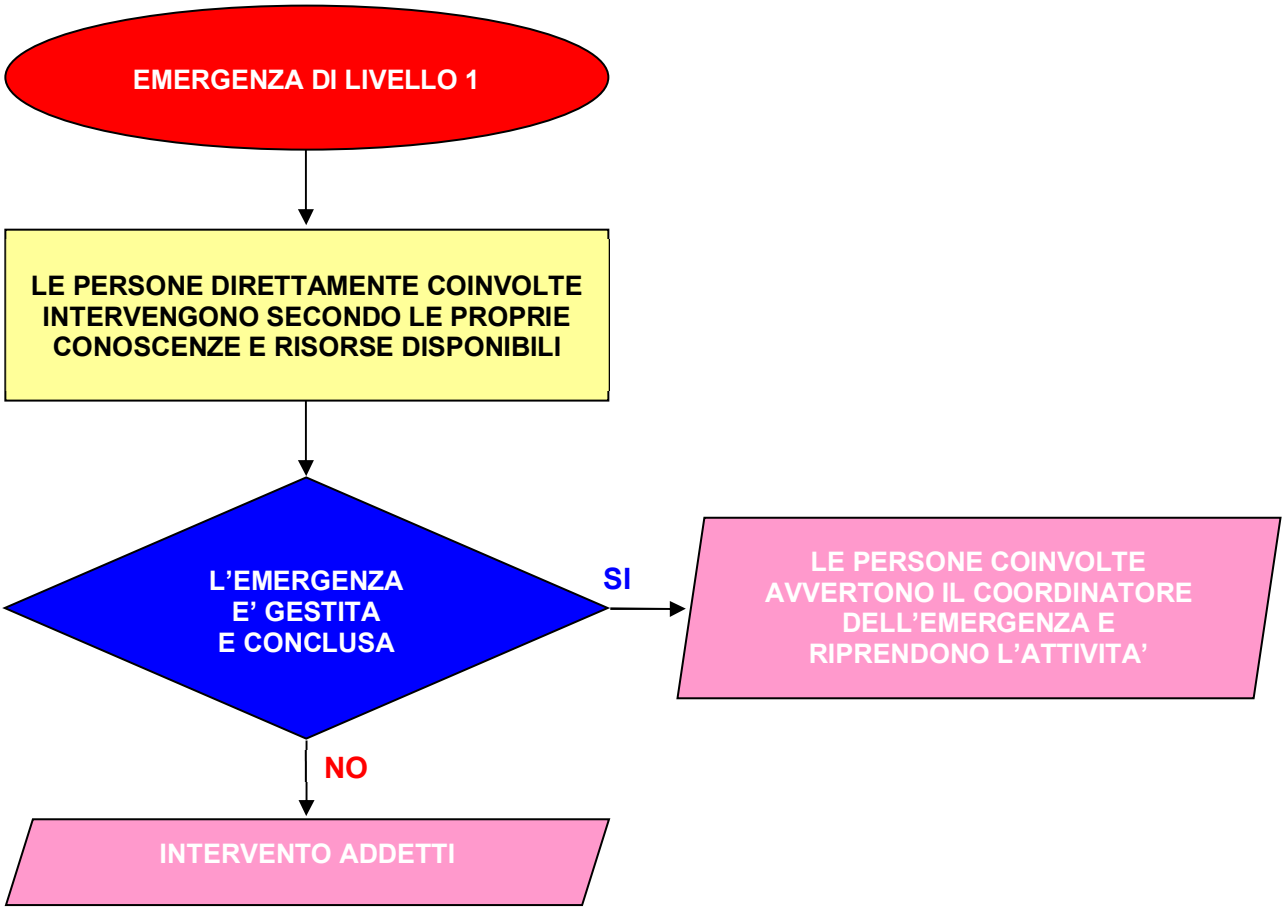
5.12. Dinamica di gestione dell'emergenza

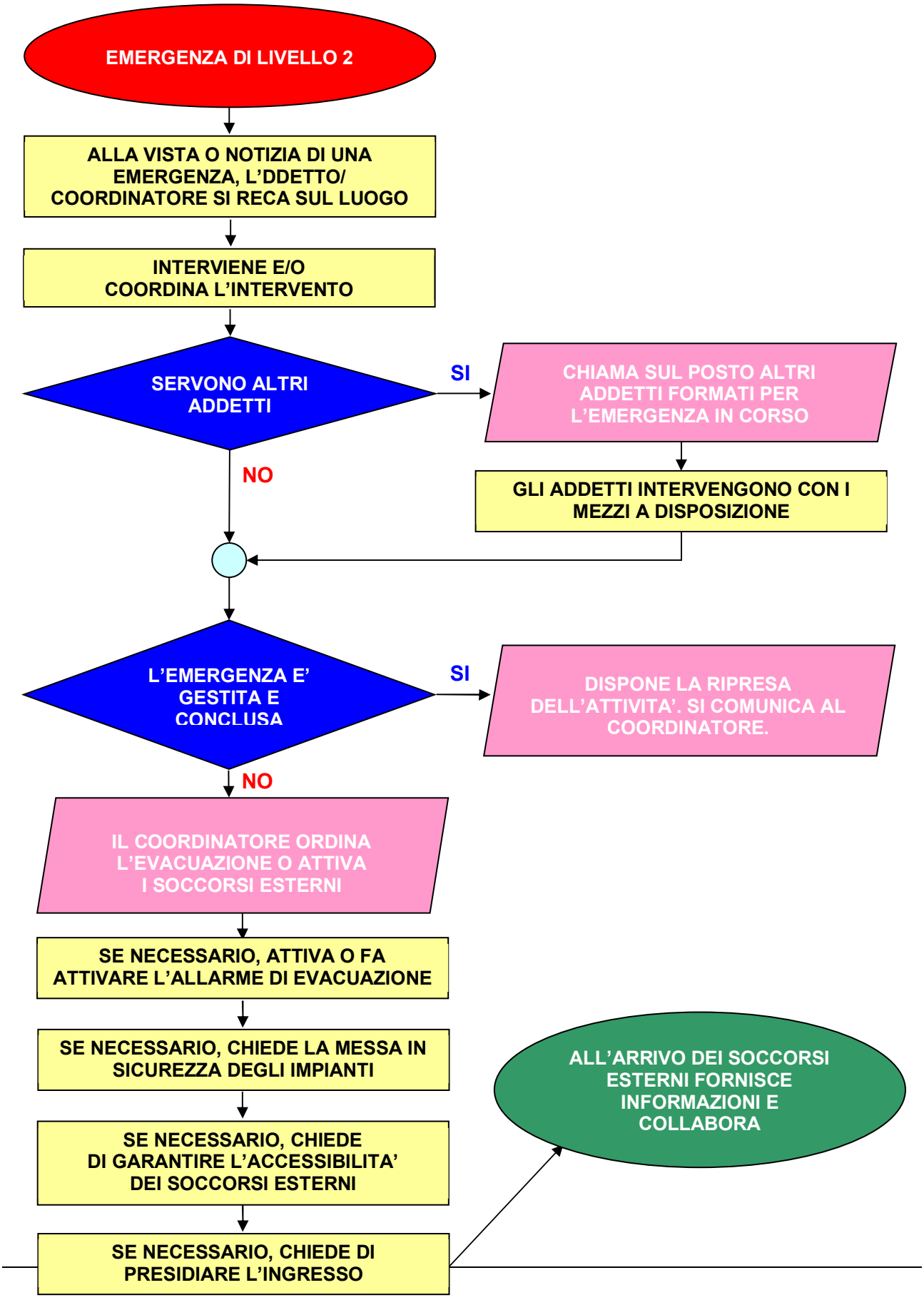
Al fine di fornire una migliore spiegazione della dinamica delle fasi principali della gestione dell'emergenza, vengono di seguito proposti alcuni diagrammi che evidenziano il percorso dalla diramazione del segnale di

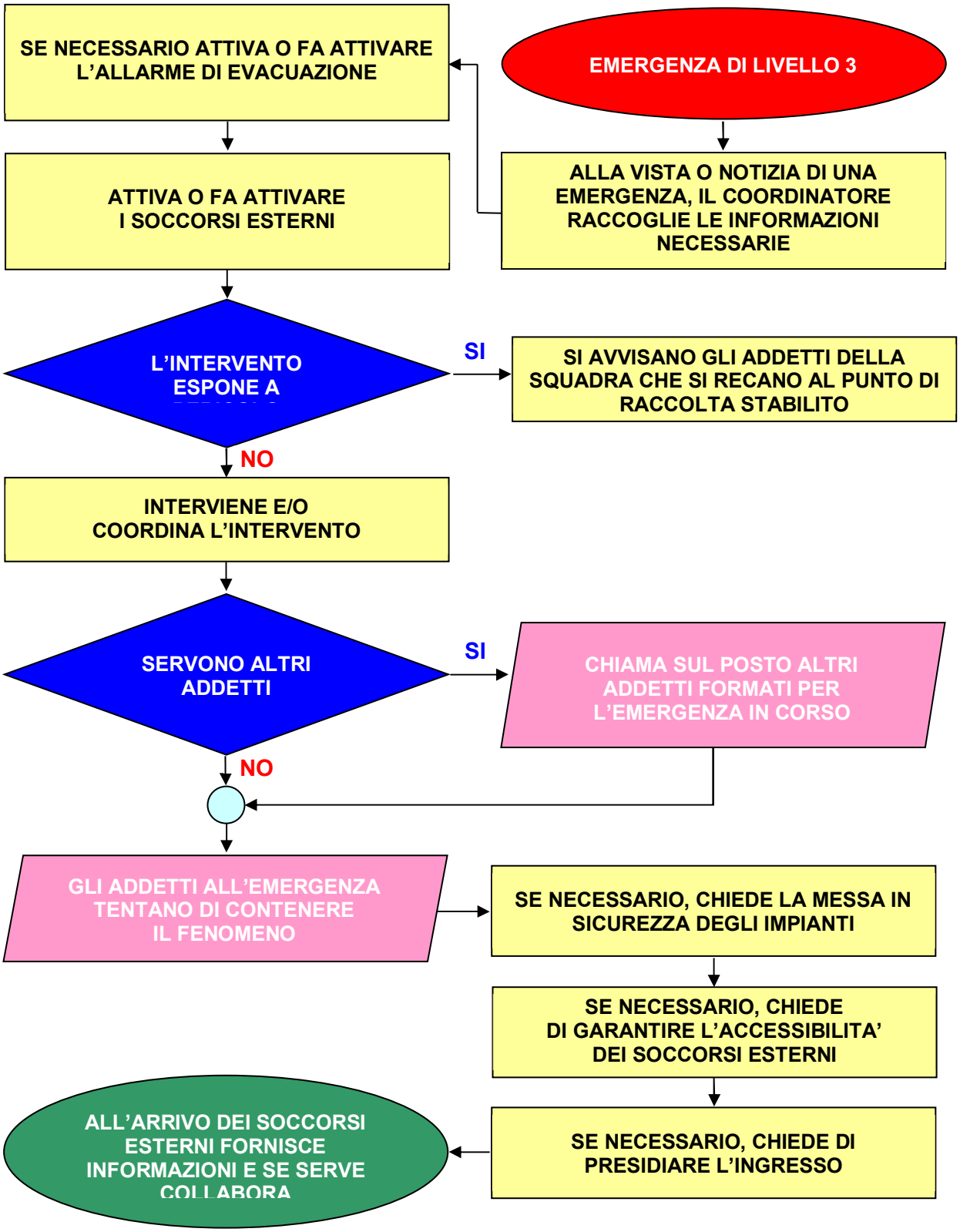
allarme, all'attivazione delle figure che si occuperanno di specifiche mansioni quali la lotta antincendio, la chiamata dei soccorsi esterni, ecc.

Il diagramma che segue rappresenta il primo stadio di un'emergenza, durante il quale viene definito il livello di emergenza.




EMERGENZA DI LIVELLO 1
LE PERSONE DIRETTAMENTE COINVOLTE INTERVENGONO SECONDO LE PROPRIE CONOSCENZE E RISORSE DISPONIBILI
L'EMERGENZA E' GESTITA E CONCLUSA
SI
LE PERSONE COINVOLTE AVVERTONO IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E RIPRENDONO L'ATTIVITA'
NO
INTERVENTO ADDETTI


EMERGENZA DI LIVELLO 2
ALLA VISTA O NOTIZIA DI UNA EMERGENZA, L'DDETTO/ COORDINATORE SI RECA SUL LUOGO
INTERVIENE E/O COORDINA L'INTERVENTO
SERVONO ALTRI ADDETTI
SI
CHIAMA SUL POSTO ALTRI ADDETTI FORMATI PER L'EMERGENZA IN CORSO
GLI ADDETTI INTERVENGONO CON I MEZZI A DISPOSIZIONE
NO
L'EMERGENZA E' GESTITA E CONCLUSA
SI
DISPONE LA RIPRESA DELL'ATTIVITA'. SI COMUNICA AL COORDINATORE.
NO
IL COORDINATORE ORDINA L'EVACUAZIONE O ATTIVA I SOCCORSI ESTERNI
SE NECESSARIO, ATTIVA O FA ATTIVARE L'ALLARME DI EVACUAZIONE
SE NECESSARIO, CHIEDE LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI
SE NECESSARIO, CHIEDE DI GARANTIRE L'ACCESSIBILITA' DEI SOCCORSI ESTERNI
SE NECESSARIO, CHIEDE DI PRESIDIARE L'INGRESSO
ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI FORNISCE INFORMAZIONI E COLLABORA


EMERGENZA DI LIVELLO 3
ALLA VISTA O NOTIZIA DI UNA EMERGENZA, IL COORDINATORE RACCOGLIE LE INFORMAZIONI NECESSARIE
SE NECESSARIO ATTIVA O FA ATTIVARE L'ALLARME DI EVACUAZIONE
ATTIVA O FA ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI
L'INTERVENTO ESPONE A
SI
SI AVVISANO GLI ADDETTI DELLA SQUADRA CHE SI RECANO AL PUNTO DI RACCOLTA STABILITO
NO
INTERVIENE E/O COORDINA L'INTERVENTO
SERVONO ALTRI ADDETTI
SI
CHIAMA SUL POSTO ALTRI ADDETTI FORMATI PER L'EMERGENZA IN CORSO
NO
GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA TENTANO DI CONTENERE IL FENOMENO
SE NECESSARIO, CHIEDE LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI
SE NECESSARIO, CHIEDE DI GARANTIRE L'ACCESSIBILITA' DEI SOCCORSI ESTERNI
SE NECESSARIO, CHIEDE DI PRESIDIARE L'INGRESSO
ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI FORNISCE INFORMAZIONI E SE SERVE COLLABORA

6. REVISIONE ED AGGIORNAMENTO

Le responsabilità dell'applicazione della presente istruzione sono dettate dal D.Lgs. 9 aprile 2008, in particolare l'art. 18 prevede che il Dirigente Scolastico designi obbligatoriamente gli addetti alla gestione dell'emergenza. Il Decreto (art.43) prevede inoltre che i lavoratori designati non possano rifiutare l'incarico se non per giustificato motivo. Gli addetti all'emergenza sono comunque chiamati ad intervenire in relazione all'informazione e alla formazione ricevute.

I contenuti della formazione in materia antincendio sono dettati dal D.M. 10 marzo 1998 e s.m.i.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento.

Fanno parte integrante del presente documento tutti gli allegati di seguito riportati (fra cui procedure, planimetrie, ecc..)

Data

_____

_____

Per presa visione e condivisione dei contenuti

Data _____ Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

_____

SEZIONE III

ALLEGATI

REVISIONI		
Rev.	Data	Descrizione
01	**19/11/2019**	**Aggiornamento**
02		
03		
04		
05		

7. ALLEGATI

Gli allegati sono raccolti nel documento "Procedure di Emergenza", e sono costituiti da: istruzioni, procedure e modulistica per una corretta gestione dell'emergenza; le procedure allegate sono parte integrante del Piano di Emergenza e possono essere aggiornate periodicamente ed in caso di necessità:

- **INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE**
- **PR_1 PROCEDURA GENERALE IN CASO DI EMERGENZA**
- **PR_2 PROCEDURA PER LE EMERGENZE INCENDIO**
- **PR_3 PROCEDURA PER IL PRIMO SOCCORSO**
- **PR_4 PROCEDURA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI**
- **PR_5 PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI**
- **PR_6 PROCEDURA PER L'ACCESSIBILITA' DEI SOCCORSI**
- **PR_7 PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE**
- **PR_8 PROCEDURA PER EMERGENZA CALAMITA'**
- **PR_9 PROCEDURA PER EMERGENZA BLACKOUT**
- **PR_10 PROCEDURA PER FUGA DI GAS O SOSTANZE PERICOLOSE**
- **MODELLI:**
    a) Designazione addetti gestione delle emergenze e antincendio
    b) Designazione addetti gestione delle emergenze e primo soccorso
    c) Scheda di controllo materiale sanitario
    d) Scheda di simulazione periodica emergenza
- **NUMERI "CENTRI ANTIVELENI"**
- **MODELLO DICHIARAZIONE RINUNCIA ASSISTENZA**

ELENCHI ADDETTI